

9 novembre 2023 12:57

Il nostro tempo. Usiamo solo 45 minuti per le attività più inquinanti

di [Redazione](#)



Perché ci sentiamo impotenti nei nostri

sforzi per risolvere le grandi crisi di sostenibilità del XXI secolo? Tra l'urgente necessità di mitigare con successo gli effetti del cambiamento climatico e la necessità di compiere progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile incentrati sulle persone, le sfide dell'Antropocene – l'era in cui viviamo oggi – possono sembrare insormontabili.

Tuttavia, nonostante il ruolo centrale degli interventi umani nella creazione di opzioni sostenibili, non è stata raggiunta alcuna rappresentazione completa e approfondita di ciò che la popolazione mondiale sta facendo in termini precisi e quantificati.

Presentiamo questo quadro mappando l'uso del tempo da parte delle persone su scala globale, raccogliendo molteplici fonti di dati per fornire prospettive interdisciplinari su aspetti fondamentali del comportamento e dell'esperienza umana.

I nostri risultati suggeriscono che le soluzioni alle crisi di sostenibilità sono assolutamente realizzabili, in termini pratici, se alle persone vengono forniti gli incentivi politici ed economici adeguati.

Lo studio dell'uso del tempo da parte delle persone

Come ricercatori della scienza del sistema Terra, ci sforziamo di allineare lo studio degli esseri umani con gli approcci utilizzati per esaminare il resto del sistema Terra. Per fare ciò, quantifichiamo tutte le attività umane in unità di tempo, in base ai loro risultati fisici.

Il tempo è una misura robusta perché è una quantità universale e fisica: gli otto miliardi di abitanti del pianeta hanno tutti le stesse 24 ore al giorno per dedicarsi a tutta una serie di attività.

Le attività che scegliamo di intraprendere, il tempo che dedichiamo ad esse e la tecnologia utilizzata modellano continuamente il nostro pianeta, le nostre società e la nostra esperienza soggettiva di vita.

Comprendere il quadro generale

Come il ciclo globale del carbonio, che fornisce una rapida comprensione di come e dove il carbonio si sposta sulla Terra, abbiamo deciso di creare una visione completa di ciò che l'umanità sta facendo in tutto il mondo.

Combinando e standardizzando un'ampia gamma di dati su come le persone trascorrono il proprio tempo – ricavati da sondaggi nazionali sull'uso del tempo, statistiche economiche, parametri sull'educazione dei figli,

misurazione del sonno dei dispositivi indossabili – descriviamo ciò che la popolazione nel suo insieme fa in media in un periodo di 24 ore: [Giornata Mondiale dell'Umano](#).

L'osservazione più immediata è questa: a livello globale, la stragrande maggioranza del tempo viene spesa in attività che classifichiamo come direttamente centrate sulla persona.

Oltre a nove ore di sonno e un'ora e mezza dedicate ai bisogni biologici e all'assistenza sanitaria, l'abitante medio del pianeta dedica quasi sette ore al giorno al relax passivo, alle relazioni sociali, all'uso dei media, ai pasti, all'esercizio fisico, ai giochi e alla pratica religiosa. Per quanto riguarda l'istruzione e la ricerca, rappresentano solo un'ora.

Identifichiamo inoltre un insieme di attività dedicate al funzionamento e alla gestione delle nostre società e delle nostre economie. Le attività di governance, legge, finanza, commercio, banche e pagamento delle fatture richiedono un'ora. Un'altra ora viene utilizzata per gli spostamenti quotidiani e per gli spostamenti da un luogo all'altro.

Meno di quattro ore al giorno

In totale, restano poco più di tre ore in cui modifichiamo deliberatamente la Terra e il nostro ambiente. Quasi tre quarti di questo tempo vengono spesi per il nostro sistema alimentare e per il mantenimento delle aree popolate.

Il tempo rimanente – circa gli ultimi 45 minuti della giornata di una persona media – viene dedicato all'estrazione delle risorse, alla produzione e alla costruzione, che rappresentano gli aspetti ecologicamente più distruttivi della civiltà industrializzata. Infatti, l'estrazione di tutti i materiali e l'intera produzione di energia, compresa l'estrazione e la raffinazione di tutti i combustibili fossili, richiedono solo sei minuti.

Considerando poco più di mezz'ora dedicata alla costruzione e alla produzione, questi 45 minuti per l'approvvigionamento, l'espansione e la manutenzione dell'ambiente costruito rappresentano una cifra sorprendentemente bassa per attività responsabili della produzione e del consumo di circa 70 gigatonnellate di materiali all'anno. Questo evidenzia l'effetto città dell'industria moderna e la portata delle sue ripercussioni.

In confronto, solo un minuto è dedicato alla gestione dei rifiuti.

Uso del nostro tempo

I nostri risultati non suggeriscono che l'estrazione di materiale e la fornitura di energia siano attività non importanti. Rappresentano ancora miliardi di ore di lavoro all'anno e contribuiscono al funzionamento della nostra civiltà moderna.

Ma il tempo dedicato a queste attività è relativamente piccolo rispetto alla nostra vita quotidiana complessiva, proprio come il tempo che dedichiamo collettivamente a pulire le nostre case e a lavare i piatti.

In questo contesto, è possibile immaginare di modificare in larga misura la composizione di queste attività (ad esempio, costruendo sistemi di energia rinnovabile anziché continuare a estrarre combustibili fossili) senza sconvolgere i modelli generali della vita umana.

Naturalmente, ciò richiederà notevoli incentivi economici e politici, ma ciò che è chiaro è che abbiamo il tempo per arrivarci.

(William Fajzel - PhD student, Earth and Planetary Science, McGill University -, Eric Galbraith - Professor of Earth Science and Canada Research Chair in Human-Earth System Dynamics, McGill University -, su The Conversation del 08/11/2023) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)